In VI pagina
Roveraro (m. 2.01) stabilisce il nuovo record di salto in alto

In III pagina
Harume vince a Prato il Gr. Pr. dell'Industria

l'Unità
DEL LUNEDI
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In III pagina
Fabbiati (MV 125 e 250)
Liberati (Gilera 350)
G. Dalle (Gilera 500)
trionfano a Monza

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 37 (249) | LUNEDI' 10 SETTEMBRE 1956 | ★ | Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

IL DISCORSO DEL COMPAGNO PALMIRO TOGLIATTI ALLA FESTA DELL'UNITA' DI PISTOIA

Il PCI favorevole al ravvicinamento PSI-PSDI

che potrà rafforzare la lotta unitaria per la Costituzione e per il socialismo

L'Italia deve battersi per scongiurare le minacce di una guerra per Suez
I documenti e la realtà delle lotte unitarie - Prospettive per i sindacati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISTOIA 9 — Una folla di migliaia e migliaia di persone venute anche dalla campagna e dalle città circostanti ha gremito quasi completamente piazza Mazzoni nel cuore pomeridiano per ascoltare il discorso del compagno Palmiro Togliatti su una prospettiva e su una concezione della Festa nazionale dell'Unità.

Rispondendo ad atte a dei compagni e dell'opinione pubblica in merito al segreto [illegible] ricolo, che è stato venuto a mutare una situazione [illegible] internazionale profondamente migliorata [illegible] cade [illegible] bisogna dirlo senza infingimenti — sui grandi gruppi imperialistici, i quali fino a poco tempo fa dominavano in tutto il mondo credevano che il loro predominio potesse essere eterno.

La questione di Suez è molto semplice e nessun uomo che ragioni deve lasciarsi trarre in inganno. Il canale fu costruito per vecchie decine di anni [illegible] gli altri popoli [illegible] il popolo egiziano. Sappiamo anche per che cosa [illegible] l'altro [illegible] proponendo di andare [illegible] minaccia [illegible] zi degli [illegible] che oggi sono chiamati a fianco del popolo egiziano. Vi sono indubbiamente [illegible] contrari alla politica delle avventure militari, ma il popolo di Francia che certamente non può approvare la politica della guerra contro la [illegible] governo socialdemocratico [illegible] questa [illegible] lotta [illegible] che è già un movimento può oggi [illegible] ad impedire la guerra.

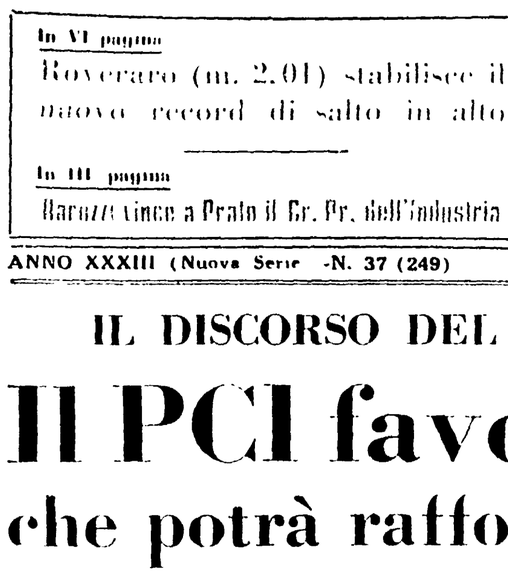
Per quanto riguarda [illegible] è certo ben chiaro che in [illegible] il popolo italiano [illegible] di essere [illegible] in un conflitto per

ANNIBALE COPPOLA

(continua in 8 pag. 6 col.)

Le altre manifestazioni

[illegible]



[illegible] del PCI ha affrontato ed ampiamente trattato due temi che dominano oggi il dibattito politico [illegible] di Suez e l'unificazione socialista, e in particolare per quanto riguarda quest'ultima questione ha espresso giudizi e valutazioni del più vivo interesse.

Parecchio prima dell'ora fissata per il comizio, le [illegible] gruppi di compagni con le bandiere rosse hanno cominciato ad affluire verso la piazza [illegible] da quattro angoli della città [illegible] brigate medievali [illegible] stata che ogni anno in questa data si compiace nella piazza del Duomo di Pistoia [illegible] nella [illegible] Giostra dello Orso.

In questa cornice [illegible] si è svolta [illegible] comizio [illegible] folla che [illegible] assistito alla giostra e continua in gran parte nella piazza dove grandi [illegible] con le testate dei nostri giornali ed i vessilli delle nostre sezioni [illegible] dei fiori e delle piante disseminate nel giardino.

La folla ha sottolineato con applausi particolarmente calorosi, in breve [illegible] il saluto che il segretario della Federazione comunista pistoiese, Luigi Franconi, ha rivolto alla testa dell'Unità [illegible] che [illegible] mento della [illegible] politica [illegible] assunte [illegible] PCI e il PSI [illegible] potrà essere [illegible] l'esigenza di consolidare ancora più [illegible] della classe operaia e delle sue organizzazioni politiche.

Quindi [illegible] parte del segretario della nostra federazione Spartaco Bergonzoni ha preso la parola il compagno Palmiro Togliatti, fatto segno ad una manifestazione di [illegible] affetto.

Il segretario del nostro partito ha affrontato innanzitutto il problema del suo discorso. Il fatto più grande che sta oggi di fronte al popolo italiano ed a tutta l'Europa — egli ha detto — è il pericolo che nel Mediterraneo orientale scoppi una guerra tra alcune potenze imperialistiche da un lato e dall'altro la nazione egiziana e gli stati popolari che in questi anni sono riusciti a conquistarsi o stanno lottando per conquistarsi l'indipendenza dallo straniero. La responsabilità di questo pericolo, che è stato venuto a mutare una situazione internazionale profondamente migliorata cade — bisogna dirlo senza infingimenti — sui grandi gruppi imperialistici, i quali fino a poco tempo fa dominavano in tutto il mondo credevano che il loro predominio potesse essere eterno.

La questione di Suez è molto semplice e nessun uomo che ragioni deve lasciarsi trarre in inganno. Il canale fu costruito per vecchie decine di anni [illegible] sono da una compagnia internazionale, ma nel corso di questo lungo periodo coloro che lo costruirono si sono ripagati cento e mille volte le spese e si sono serviti di tale possizione per asservire il popolo egiziano.

Come italiani non possiamo aver nulla da dire per il fatto che il popolo egiziano afferma oggi la propria sovranità sul canale che sta sul suo territorio. Cosa si direbbe del resto, se un gruppo di potenze volesse privarci della sovranità dello stretto di Messina solo perché di là passa buona parte del traffico mediterraneo? Insorgeremmo evidentemente tutti contro questo oppressore.

Quanto agli imperialisti i quali fanno oggi questo [illegible] della libertà di navigazione dobbiamo ricordare che essi hanno [illegible] dalla [illegible] ogni volta che l'hanno voluto, anche oggi l'Egitto non chiede affatto di riconoscere il [illegible] degli utenti di questa via d'acqua. Gli imperialisti minacciano l'Egitto per [illegible] motivi perché vogliono appropriarsi di una ricchezza che appartiene al popolo egiziano perché vogliono impedire lo sviluppo dell'Egitto come nazione indipendente, e infine perché mettono ad arresto lo sviluppo del processo di distensione internazionale.

Noi siamo di questi obbiettivi degli imperialisti in contrasto con gli interessi del popolo italiano. Noi dunque dobbiamo evitare la guerra che viene minacciata da alcune potenze imperialistiche. È possibile questo? Gli avvenimenti di questi giorni contraddicono forse con la tesi sull'eventualità della guerra che fu affermata al XX Congresso del PCUS? No perché noi sappiamo che fin quando esistevano i gruppi imperialistici che mirano ad asservire ed [illegible] sono da una compagnia internazionale, ma nel corso di questo lungo periodo coloro che lo costruirono si sono ripagati cento e mille volte le spese e si sono serviti di tale posizione per asservire il popolo egiziano.

Come italiani non possiamo aver nulla da dire per il fatto che il popolo egiziano afferma oggi la propria sovranità sul canale che sta sul suo territorio. Cosa si direbbe del resto, se un gruppo di potenze volesse privarci della sovranità dello stretto di Messina solo perché di là passa buona parte del traffico mediterraneo? Insorgeremmo evidentemente tutti contro questo oppressore.

Quanto agli imperialisti i quali fanno oggi questo [illegible] della libertà di navigazione dobbiamo ricordare che essi hanno [illegible] dalla [illegible] ogni volta che l'hanno voluto, anche oggi l'Egitto non chiede affatto di riconoscere il [illegible] degli utenti di questa via d'acqua. Gli imperialisti minacciano l'Egitto per [illegible]

PREOCCUPANTI GLI SVILUPPI A SUEZ

IL CAIRO — Il comitato di Nasser [illegible] Menzies e dagli altri membri del Comitato (Telefoto)

CONCLUSI I COLLOQUI DEL CAIRO, OGGI L'INCONTRO LONDINESE FRA EDEN E MOLLET

Menzies: la situazione è molto, molto grave

Nasser documenta le responsabilità anglo-francesi

Pubblicati ieri sera i quattro documenti scambiati fra il governo egiziano e il Comitato dei cinque

IL CAIRO 9 — Questa sera il presidente del Comitato dei Cinque, Menzies nel corso di un rinfresco che il presidente Nasser ha offerto al termine del loro ultimo colloquio, ha dichiarato ai giornalisti che lo assediavano: "La situazione è molto, molto grave. Essa è sempre stata molto grave e non accenna a migliorare".

Menzies ha aggiunto che a suo avviso la questione di Suez è la più grave del momento. Ha poi precisato che egli non intendeva formulare valutazioni nei confronti del governo egiziano da quando è cominciato il trattamento molto cortese e una spiegazione [illegible] colloqui si sono condotti con lo scambio di memoranda [illegible] governo egiziano e il Comitato. In tali documenti è assente dalle due parti [illegible] il proprio punto di vista [illegible] modo come si sono svolte le conversazioni. Il memorandum [illegible] dal governo egiziano [illegible] contestazioni [illegible] una di queste [illegible] importanza [illegible] sapere.

Con non cambia [illegible] decisamente [illegible] che [illegible] le parti sono [illegible] — [illegible] diplomatici [illegible] Cairo — [illegible] a sessanta [illegible] Dulles [illegible] successore.

Il documento [illegible] Menzies [illegible] Eden [illegible] 7 settembre [illegible] 8 settembre [illegible] Nasser [illegible] 12 [illegible] Cairo [illegible] Menzies [illegible] Suez [illegible] Canale [illegible] Nasser [illegible] Canale [illegible] Menzies [illegible] Suez [illegible] Canale [illegible] Suez [illegible] Canale [illegible] Suez [illegible] Canale